

«Caro energia, le imprese rischiano lo stop»

L'allarme di Confcommercio, il presidente Indino: «Dal governo servono subito ristori, prima che la situazione precipiti del tutto»

Seimila euro in più all'anno per un negozio, 8.500 per un ristorante, 20mila per un albergo. La Confcommercio fa il 'conto della serva' sul caro bollette. Quelli sopra citati sono numeri riferiti ai soli aumenti del costo dell'energia elettrica. «A questi conti poi si aggiunge - denuncia il presidente provinciale Gianni Indino - l'aumento della bolletta del gas, un'altra voce di spesa raddoppiata». «L'incremento spropositato delle bollette rischia di mettere definitivamente in crisi le imprese con ripercussioni pesantissime sull'intera economia. Dal governo servono da subito misure strutturali contro il caro energia: ben vengano gli sgravi per le famiglie, che pagheranno in media 1.200 euro in più l'anno, ma non si possono dimenticare le imprese, per le quali non va certo meglio. Solo mettendole al riparo da un tracollo già scritto potranno pensare a sviluppo e nuove opportunità».

I dati dell'analisi di Confcommercio parlano chiaro: per il primo trimestre 2022 si stimano in-

crementi dei costi dell'elettricità e del gas del 42 per cento».

L'associazione snocciola alcuni esempi: «Per un negozio la bolletta elettrica di circa 19mila euro rincarà di oltre 6mila; per un ristorante sarebbe intorno ai 8.500 euro annui su un totale di 28mila; per un albergo intorno ai 20mila euro annui su un totale di 65mila. A questi conti poi si aggiunge l'aumento della bolletta gas, quasi raddoppiata. Così è anche per le imprese di autotrasporto, i cui costi operativi per il 30 per cento sono rappresentati dal carburante che è letteralmente schizzato, con costi che si ripercuotono sul prodotto finale e su tutta la filiera».

«**La timida** ripresa dei consumi di fine 2021 - continua Confcommercio - rischia quindi di

IL DATO

Per un negozio la bolletta elettrica di circa 19mila euro rincarà di oltre 6mila



Gianni Indino, presidente Confcommercio

essere una parentesi breve, brevissima. Inflazione e caro bollette potrebbero ridimensionare, già dai prossimi mesi, il reddito reale delle famiglie e la loro capacità di spesa, così come peseranno in maniera intollerabile sulle imprese con il rischio di un rincaro dei prezzi al consumo e della tenuta dell'occupazione». Secondo Confcommercio il caro bolletta è una mina vagante sulla stagione balneare: «Gli aumenti di gas e luce peseranno sui costi alberghieri e quindi sulle tariffe, ma anche sulla capacità di spesa dei turisti, molti dei quali potrebbero rinunciare o accorciare le vacanze». Che fare? «Tassare gli extra profitti dei colossi dell'energia o accantonare le scorte strategiche di gas da vendere alle imprese a prezzo calmierato, o qualsiasi altra soluzione: bisogna agire in fretta». Confcommercio ha attivato uno sportello di consulenza energetica e a livello nazionale l'iniziativa Imprendigreen con percorsi di formazione per uno sviluppo sostenibile.

Mario Gradara